



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO 1° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
- Settore delle Relazioni Sindacali -

Alle Organizzazioni Sindacali
del Comparto Sicurezza:

S.A.P.Pe

Segreteria Regionale Toscana - Umbria

O.S.A.P.P.

Segreteria Regionale Toscana - Umbria

U.I.L.P.A./Polizia Penitenziaria

Segreteria Regionale Toscana - Umbria

Si.N.A.P.Pe.

Segreteria Regionale Toscana - Umbria

U.S.P.P.

Segreteria Regionale Toscana - Umbria

C.I.S.L. - F.N.S.

Segreteria Regionale Toscana - Umbria

F.S.A.- C.N.P.P.

Segreteria Regionale Toscana - Umbria

C.G.I.L. - F.P.

Segreteria Regionale Toscana - Umbria

E, per conoscenza:

Al D.A.P. - D.G.P.R.
Ufficio Relazioni Sindacali

R O M A

Oggetto: Prap Toscana e Umbria - Nuovo cronoprogramma delle riunioni fra Parte Pubblica e Parti Sociali su materie che interessano il sistema delle relazioni sindacali del comparto sicurezza.

§1. L'art. 8, comma 1 del D.M. 8 febbraio 2012, demanda ad ogni U.S.T. le attività di coordinamento, impulso e controllo delle traduzioni e dei piantonamenti nell'ambito della competenza territoriale del singolo Provveditorato regionale.

Con riferimento a tali attribuzioni, previste dalla fonte regolamentare, l'U.S.T. di questo Provveditorato per la Toscana e Umbria, per il tramite della nota 26 marzo 2022 n. 14685.U, concordata con lo scrivente, ha palesato il proposito di esercitare le prefate attività di propria competenza, con verifiche in loco, tese a fare il punto sui livelli di efficienza funzionale dei vari NN.TT.PP. che operano nel distretto.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO I° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
- Settore delle Relazioni Sindacali -

§2. Alcune OO.SS., con apposita missiva a firma congiunta tesa a promuovere un percorso di migliore efficacia ed uniformità delle predette azioni di doveroso controllo dell'U.S.T., fanno notare che in materia di disciplina dell'articolazione dei turni di servizio dei Nuclei traduzioni del distretto, nonché per altri profili che interessano l'organizzazione del lavoro degli stessi Nuclei, l'opera di regolamentazione su scala distrettuale, avviata dal Decreto n. 120/2019, non ha trovato completa definizione.

Ciò determina un quadro di riferimento periferico variegato e frastagliato che potrebbe ostacolare l'efficace esercizio dei descritti poteri di controllo da parte dell'U.S.T.

§3. Tale corretta osservazione, se da un lato induce questo Ufficio ad avviare con il Direttore dell'U.S.T. una riflessione sull'opportunità di subordinare l'avvio delle attività ordinarie di verifica alla realizzazione di un quadro territoriale di riferimento quanto più chiaro ed omogeneo, dall'altro, al fine di non ritardare l'attuazione dell'articolo 8, comma 1, D.M. 8.02.2012, induce a ritenere ormai non più procrastinabile il confronto con le Parti Sociali, volto alla ricerca di un accordo sulle materie non incluse nel perimetro tematico del Decreto n. 120/2019.

§4. Non può peraltro sottacersi che, nel corso di recenti riunioni sindacali, alcuni rappresentanti del personale di Polizia penitenziaria hanno più volte palesato l'asserita necessità ed urgenza di una costruttiva rivisitazione dello stesso Decreto 120/2019, evidenziando la centralità del tema del reciproco mutuo aiuto fra il personale dei Reparti del Corpo degli Istituti ed il personale dei NN.TT.PP.

§5. Per quanto precede, in previsione di un prossimo avvio del preconizzato confronto tra le Parti pubblica e sindacale, teso a completare il percorso fin qui confluente nel Decreto n. 120/2019, si trasmette lo schema di una possibile intesa (**allegato n. 1**) finalizzata a definire, in ambito distrettuale, le varie materie afferenti all'articolazione dei turni di servizio dei Nuclei periferici, nonché ad altri profili organizzativo-funzionali dei servizi delle traduzioni e dei piantonamenti.

§6. L'intento di questo Ufficio è quello di costruire una disciplina distrettuale onnicomprensiva di tutte le materie che interessano il sistema delle relazioni sindacali in ordine alle attività dei NN.TT.PP.

In tale ottica, codeste Spett.li Sigle sono invitate a far pervenire per iscritto **entro il 21 aprile 2022** ogni utile contributo analitico e propositivo che possa indirizzare il confronto dialettico verso un duplice obiettivo:

- a) definire organicamente e con precisione le attese di parte sindacale in ordine ad eventuali modifiche migliorative dell'attuale impianto del Decreto n. 120/2019;
- b) recepire, con altrettanta sistematicità e puntualità, osservazioni ed apporti migliorativi dello schema di intesa distrettuale di cui all'**allegato 1**.

Raccolti tutti gli elementi di analisi e di proposta, sarà cura dello scrivente sottoporli all'attenzione dell'U.S.T. anche in ragione delle peculiarità tecniche delle specifiche materie.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO I° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
- Settore delle Relazioni Sindacali -

Ne potrà conseguire l'eventuale rielaborazione del documento in **allegato 1** che sarà inviato per informativa alle OO.SS. (una data utile potrebbe essere quella del 3 maggio 2022) per la fissazione di un incontro da avviare nella tempistica indicata dall'art. 4, comma 2, A.Q.N. Pol. Pen. 2004 (es. 6 maggio 2022).

Ad esito della ricezione dei contributi richiesti alle Parti sociali, questo Ufficio potrà anche svolgere un'attenta riflessione su eventuali proposte migliorative dell'attuale impianto del Decreto n. 120/2019 in vista di un possibile futuro confronto fra le parti.

Il percorso delineato dovrebbe contribuire a realizzare quella "cornice" chiara ed omogenea, da tutti auspicata, anche per orientare a 360 gradi, a tutto campo, le attività istituzionali di verifica dell'U.S.T. (fermo restando che, nelle more di tale percorso, nulla impedisce allo stesso Ufficio IV di effettuare controlli di *routine* mirati alla verifica di aspetti meramente tecnici e logistici riferibili al modello operativo dei servizi di traduzione e di piantonamento).

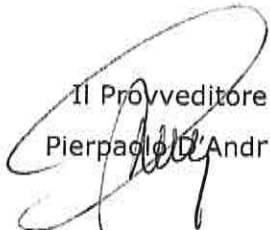
§.7. Nella prima settimana di maggio questo Ufficio conta di inviare alle Parti sociali l'informazione sull'ipotesi di accordo per la disciplina pattizia delle materie di contrattazione decentrata che interessano il sistema delle relazioni sindacali del Comparto Sicurezza, in ordine al personale del corpo che presta servizio nella sede del P.R.A.P. Toscana e Umbria.

§.8. In una data afferente alla seconda settimana di maggio, previa formale convocazione, potrà tenersi il confronto sul decreto di riorganizzazione degli Uffici del P.R.A.P. Toscana e Umbria, già trasmesso alle Parti sociali, evidenziando che, nel frattempo, sarà gradito, da parte di codeste Spett.li Sigle, ogni utile contributo analitico e propositivo atto a migliorare il testo de iure condendo.

§.9. A fine maggio, previa formale convocazione, potrà tenersi la contrattazione decentrata a cui si fa riferimento nel §.7.

Confidando nella condivisione del declinato cronoprogramma, l'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

Il Provveditore
Pierpaolo D'Andria





MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA

Decreto**n°
del**

VISTO il D.M. 8.02.2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni
VISTA la circolare n. 3463/6093 del 14.03.2013 recante il Modello Operativo del servizio di traduzione e piantonamento
VISTI i provvedimenti adottati dal Capo Dipartimento il 25.03.2015 relativi agli assetti organizzativi dei Nuclei traduzioni e piantonamenti delle regioni Toscana ed Umbria
VISTO il decreto n. 120 del 14 maggio 2019, con particolare rimando alle previsioni di cui all'art. 12 ultima parte
ATTESA quindi la necessità di definire l'organizzazione del lavoro degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria impiegati nei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti
SENTILE le OO.SS. nelle riunioni del

DECRETA**Articolo 1**

Ambito di applicazione, definizioni, obiettivi

Il presente decreto definisce l'organizzazione del lavoro degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziari impiegati presso i Nuclei Traduzioni (a seguire "Nuclei") del distretto Toscana ed Umbria (a seguire "PRAP")

I Nuclei, di regola, assicurano tutti i servizi di traduzione e di piantonamento, nel rispetto del Modello Operativo, con dipendenza funzionale dall'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni (a seguire "U.S.T.") del PRAP per i Nuclei Locali (a seguire "U.O."), con dipendenza diretta per i Nuclei qualificati Reparto (a seguire "Servizio")

Il ricorso all'utilizzo di risorse del Reparto interno (a seguire "quadro permanente") è residuale, provvisorio e vincolato a disposizione dell'U.S.T., previo bilanciamento di interessi tra l'effettivo esaurimento delle risorse impiegabili ed i livelli di operatività minima dell'istituto.

La U.O., funzionalmente dipendente dall'U.S.T. per l'esecuzione dei servizi di traduzione e di piantonamento, è soggetto all'attività di impulso e di controllo esercitata dal Direttore e dal Comandante dell'istituto, per tutti gli aspetti relativi alla complessiva gestione della struttura penitenziaria, della sicurezza del personale e dell'efficienza del servizio, ferma restando l'autonomia del Coordinatore, come delineata dal Modello Operativo per l'esecuzione dei servizi; la documentazione relativa ai turni di lavoro del Personale è sottoscritta dal Coordinatore e dal Direttore dell'istituto.

Il Servizio è direttamente dipendente dall'U.S.T.; la documentazione relativa ai turni di lavoro del Personale è sottoscritta dal Comandante del Servizio e dal Direttore dell'U.S.T.

Articolo 2

Articolazione dell'orario di lavoro obbligatorio

L'orario di lavoro obbligatorio settimanale è articolato su sei giorni, con turni di sei ore giornaliere, elevabili ad un massimo di nove ore lavorative per l'assicurazione delle esigenze del servizio.

Il prolungamento del turno superiore a nove ore lavorative può essere legato esclusivamente a condizioni oggettive, non preventivabili e non diversamente gestibili.

I turni di lavoro per i piantonamenti presso i luoghi esterni di cura sono assicurati su quattro quadranti orari.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA

Il ricorso ad articolazioni lavorative diverse, nei limiti previsti dall'A.N.Q., è legato alla valutazione di specifica richiesta, motivata e documentata e l'eventuale autorizzazione riveste in ogni caso natura temporanea.

Le istanze, per la U.O., sono istruite dal Coordinatore, definite dal Direttore e comunicate all'U.S.T., chiamato ad assicurare una organica gestione nel distretto a parità di condizioni.

Le istanze, per il Servizio, sono istruite dal Comandante e definite dal Direttore U.S.T.

Articolo 3

Programmazione dei turni, foglio del servizio giornaliero, chiusura spettanze

La programmazione dei turni è pubblicata da stampa G.U.S. Web nei termini previsti dalle disposizioni in vigore.

La programmazione dei turni è orientata alla fascia anti meridiana, costituente impiego prevalente per i servizi di traduzione, ma l'orario del servizio effettivo deve sempre essere funzionale all'orario di servizio.

Tutta la documentazione relativa ai turni di lavoro della U.O. è sottoscritta dal Coordinatore e validata dal Direttore dell'istituto, mentre quella del Servizio è sottoscritta dal Comandante e validata dal Direttore dell'U.S.T.

Articolo 4

Orari ed aliquote di copertura dei turni di lavoro

L'aliquota mediamente impiegabile nella U.O. e nel Servizio è pari al 65% della forza operativa.

La U.O. assicura la copertura qualificata in tutti i giorni feriali dell'anno con orario 8-14.

Il Servizio assicura la copertura qualificata in tutti i giorni feriali dell'anno con orario 8-20, con orario 8-18 nei prefestivi e con orario 8-14 nei giorni festivi e reperibilità.

I Servizi assicurano, inoltre, una aliquote di pronto impiego come da tabella a seguire:

| nucleo | giornata | livello minimo h24 | livello massimo h24 |
|-------------------------------------|----------------|---------------------|---------------------|
| Firenze | Tutti i giorni | 12 unità | 24 unità |
| prato, pisa, livorno, san gimignano | feriale | 1 unità turno 18-24 | 2 unità turno 18-24 |
| prato, pisa, livorno, san gimignano | prefestivo | 1 unità turno 18-24 | 2 unità turno 18-24 |
| prato, pisa, livorno, san gimignano | festivo | 4 unità | 8 unità |

Le unità programmate in servizio e quelle eventuali in esubero da servizio effettivo sono impiegate in postazioni di vigilanza tendenzialmente sopprimibili, in modo da assicurare il pronto impiego, per esigenze locali (invio immediato in luogo esterno di cura) o per esigenze distrettuali, nel rispetto del principio di razionale impiego delle risorse a disposizione.

Qualora dalla pianificazione del servizio effettivo emergano esuberanti, le risorse del Nucleo sono poste a disposizione del quadro permanente, alle condizioni del capoverso che precede, nel rigoroso rispetto delle previsioni normative in materia di razionale impiego delle risorse nella Pubblica Amministrazione.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA

Articolo 5

Impiego nei servizi, rotazione, pari opportunità, esoneri

L'impiego delle risorse nei servizi è finalizzata esclusivamente al loro potenziamento, alla loro funzionalità, a criteri di economia e di razionale impiego delle risorse disponibili.

Il Comandante ed il Coordinatore assicurano priorità alla copertura dei servizi di traduzione e di piantonamento rispetto alla copertura dei servizi connessi, garantiscono una equa, efficace e trasparente rotazione tra tutto il Personale a disposizione in tutti i servizi, con l'obiettivo di un concreto miglioramento del benessere organizzativo, di un misurabile accrescimento professionale e di una gestione trasparente ed efficace che assicuri continuità e qualità all'azione amministrativa.

L'U.S.T. assicura nell'ambito dei Servizi a dipendenza diretta una azione di impulso, di indirizzo e di controllo per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente articolo e vigila sulle UU.OO., al fine di assicurare una equa gestione in ambito distrettuale.

L'assegnazione alle funzioni è direttamente correlata al ruolo ed alla qualifica, oltre che alle capacità professionali in relazione alle previsioni del Modello Operativo.

Articolo 6

Riposo settimanale, lavoro straordinario, riposo compensativo e turni di reperibilità

La fruizione del giorno di riposo è programmato con cadenza settimanale.

Il riposo settimanale può essere posticipato per richiamo in servizio o, nella misura di 1 solo riposo, per accoglimento di richiesta di cumulo, a condizione che tale scelta non comporti onere aggiuntivo per l'Amministrazione e risulti funzionale al buon andamento del servizio.

Ai dipendenti non possono essere richieste prestazioni di lavoro straordinarie oltre il limite massimo mensile, previo consenso e nei limiti degli stanziamenti annuali.

Il riposo compensativo deve essere fruito, in giornata concordata col dipendente, entro il bimestre successivo a quello di contabilizzazione.

I turni di reperibilità sono programmati nel rispetto delle intese raggiunte sulla specifica materia.

Articolo 7

Congedo ordinario e piani ferie

L'aliquota media di assenze per congedo ordinario ed altre spettanze programmabili in tutti i periodi dell'anno è fissata nel 33% delle risorse a disposizione; l'aliquota minima è prevista al 50% delle risorse a disposizione; l'aliquota massima di impiego è prevista entro l'84% delle risorse disponibili.

Il piano ferie estivo è predisposta in tutte le sedi entro il 10 maggio, con modalità di alternanza e rotazione annuale tra tutti i dipendenti di pari ruolo e funzione.

La fruizione di brevi periodi per le festività di fine anno e per il periodo pasquale è prevista nel limite di 7 giorni, con modalità di alternanza e rotazione annuale tra tutti i dipendenti di pari ruolo e funzione.

Articolo 8

Formazione ed aggiornamento professionale

L'Amministrazione si impegna ad assicurare, per ogni anno solare, almeno una seduta formativa per le esercitazioni di tiro a fuoco.

L'Amministrazione si impegna ad assicurare che tutti i dipendenti in forza ai Nuclei del distretto siano abilitati, nel più breve tempo possibile, della certificazione alla guida categoria B ed alla conversione della certificazione categoria D.